



Consiglio europeo

**Bruxelles, 15 dicembre 2017
(OR. en)**

EUCO XT 20011/17

**BXT 69
CO EUR 27
CONCL 8**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Riunione del Consiglio europeo (Articolo 50) (15 dicembre 2017)
- Orientamenti

Si allegano per le delegazioni gli orientamenti adottati dal Consiglio europeo¹ nella riunione in oggetto.

¹ A seguito della notifica a norma dell'articolo 50 del TUE, il membro del Consiglio europeo che rappresenta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo che lo riguardano.

1. Il Consiglio europeo accoglie con favore i progressi compiuti durante la prima fase dei negoziati, quali indicati nella comunicazione della Commissione¹ e nella relazione congiunta², e decide che sono sufficienti per passare alla seconda fase, che concerne la transizione e il quadro delle future relazioni. Invita il negoziatore dell'Unione e il Regno Unito a completare i lavori in merito a tutte le questioni relative al recesso, comprese quelle non ancora affrontate nella prima fase, in conformità degli orientamenti del Consiglio europeo del 29 aprile 2017, a consolidare i risultati ottenuti e ad avviare l'elaborazione delle parti pertinenti dell'accordo di recesso. Sottolinea che i negoziati della seconda fase possono progredire solo nella misura in cui tutti gli impegni assunti durante la prima fase siano pienamente rispettati e tradotti fedelmente in termini giuridici nel più breve tempo possibile.
2. Durante la seconda fase dei negoziati, concernente le modalità transitorie e la visione globale del quadro delle future relazioni, gli orientamenti del Consiglio europeo del 29 aprile 2017 continuano ad applicarsi integralmente e devono essere rispettati.
3. Per quanto riguarda la transizione, il Consiglio europeo prende atto della proposta avanzata dal Regno Unito relativa a un periodo di transizione di circa due anni e conviene di negoziare un periodo di transizione, per l'insieme dell'acquis dell'UE, durante il quale il Regno Unito, in quanto paese terzo, cesserà di partecipare alle istituzioni dell'UE e di nominarne o eleggerne i membri, come pure di partecipare ai processi decisionali degli organi e organismi dell'Unione.

¹ Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo (Articolo 50) sullo stato di avanzamento dei negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea, COM(2017) 784 final.

² Relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito in merito ai progressi compiuti nella prima fase dei negoziati a norma dell'articolo 50 del TUE sul recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea.

4. Tali modalità transitorie, che faranno parte dell'accordo di recesso, devono essere nell'interesse dell'Unione, chiaramente definite e precisamente limitate nel tempo. Al fine di garantire parità di condizioni sulla base delle medesime norme applicate in tutto il mercato unico, le modifiche dell'acquis adottate dalle istituzioni e dagli organi e organismi dell'UE dovranno applicarsi sia nel Regno Unito che nell'UE. Si applicheranno altresì tutti gli esistenti strumenti e strutture dell'Unione in materia di regolamentazione, bilancio, vigilanza, attività giudiziaria ed esecuzione, ivi compresa la competenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Dal momento che durante la transizione continuerà a partecipare all'unione doganale e al mercato unico (con tutte e quattro le libertà), il Regno Unito dovrà continuare a rispettare la politica commerciale dell'UE, ad applicare la tariffa doganale dell'UE e a riscuotere i dazi doganali dell'UE nonché a garantire che alla frontiera siano eseguiti tutti i controlli dell'UE con riguardo agli altri paesi terzi.
5. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare raccomandazioni adeguate a tal fine e il Consiglio ad adottare, nel gennaio 2018, direttive di negoziato aggiuntive in merito alle modalità transitorie.
6. Il Consiglio europeo ribadisce il desiderio di instaurare uno stretto partenariato tra l'Unione e il Regno Unito. Sebbene un accordo sulle future relazioni possa essere messo a punto e concluso solo una volta che il Regno Unito sia diventato un paese terzo, l'Unione sarà pronta ad avviare trattative preliminari e preparatorie con l'obiettivo di individuare una visione globale del quadro delle future relazioni, una volta adottati orientamenti aggiuntivi a tal fine. Tale visione dovrebbe essere elaborata in una dichiarazione politica che accompagni l'accordo di recesso e a cui quest'ultimo faccia riferimento.
7. L'Unione prende atto che il Regno Unito ha dichiarato l'intenzione di non partecipare più all'unione doganale e al mercato unico dopo la fine del periodo di transizione e il Consiglio europeo modulerà il suo approccio in materia di scambi e cooperazione economica alla luce di questa posizione in modo da assicurare un equilibrio di diritti e obblighi, mantenere la parità di condizioni, evitare di perturbare le relazioni esistenti con altri paesi terzi e rispettare tutti gli altri principi stabiliti nei suoi orientamenti del 29 aprile 2017, in particolare la necessità di preservare l'integrità e il corretto funzionamento del mercato unico.

8. Il Consiglio europeo ribadisce la sua disponibilità a instaurare partenariati in settori non collegati agli scambi e alla cooperazione economica, in particolare la lotta al terrorismo e alla criminalità internazionale, come pure la sicurezza, la difesa e la politica estera.
 9. Il Consiglio europeo continuerà a seguire da vicino i negoziati e adotterà orientamenti aggiuntivi a marzo 2018, in particolare per quanto riguarda il quadro delle future relazioni. Invita il Regno Unito a fornire maggiore chiarezza in merito alla sua posizione rispetto al quadro delle future relazioni. Il Consiglio europeo invita il Consiglio (Articolo 50), unitamente al negoziatore dell'Unione, a proseguire le discussioni preparatorie interne, anche per quanto concerne la portata del quadro delle future relazioni.
-